

# La pandemia non ferma l'Erasmus

## Due progetti attivati al polo Messapia

Il mondo è ancora sotto scacco per la pandemia, ma nella scuola si continua a lavorare duro per assicurare ai giovani un futuro migliore.

L'emergenza covid non ha cancellato la bellezza dell'avventura educativa e dirigenti e docenti in questi giorni difficili, continuano a mobilitare nuove energie, a inventarsi proposte ed esperienze per il bene dei loro alunni. È il caso, ad esempio, del polo Messapia di Brindisi dove la sfida contro il virus passa attraverso due progetti Erasmus.

Un segnale forte di attenzione ai bisogni degli studenti del territorio brindisino che per la prima volta si cimentano nell'avvio di una cooperazione europea su tematiche ritenute prioritarie per la comunità europea senza dimenticare la

grande attenzione per l'educazione civica a cui l'istituto "Ferraris - De Marco - Valzani" ha sempre dato rilievo.

Il primo progetto "Sharing cultural treasures" vede il Polo "Messapia" capofila in collaborazione con paesi come Portogallo, Spagna, Francia, Turchia e Norvegia.

«I nostri ragazzi e le nostre ragazze», afferma Rita De Vito, dirigente scolastica del Polo Messapia - anche in tempo di pandemia, come a scongiurare un ennesimo lockdown, in modalità telematica e tramite conference call, scopriranno il proprio territorio, tesoro prezioso per la loro crescita ed il loro futuro, e lo confronteranno con quello dei loro coetanei europei. E quale momento migliore per visitare, anche vir-

tualmente, siti e monumenti della nostra città e provincia, conoscere ricette e danze tradizionali, personaggi sportivi del presente e passato e tanto altro ancora da catalogare e impaginare in prodotti multimediali»

Il secondo progetto che sta per partire all'interno dell'istituto brindisino è denominato "Can you play with me?" e vede tra i principali partner la Repubblica Ceca, la Polonia, il Portogallo e la Turchia.

«Grazie alla conoscenza di giochi tradizionali, da tavolo digitali - aggiunge la dirigente De Vito - digitali, sfide on line su piattaforme quali Kahoot o Quizziz gli studenti promuoveranno una consapevolezza in-

terculturale fondamentale per il loro ruolo di cittadini europei. Entrambi i progetti mirano a creare interesse e motivazione nell'apprendimento della lingua inglese, migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento».

Un'opportunità di cambiamento in dimensione europea per gli studenti del polo Messapia. «Proprio quando l'Europa sta affrontando una delle sfide più dure della sua vita, - conclude la preside - parlare di cittadinanza europea, di valori condivisi come l'inclusione e l'integrazione interculturale, trasforma la paura in un punto di forza da cui ripartire».

**M.C.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La dirigente:  
«Parlare ora  
di valori condivisi  
trasforma  
la paura in un  
punto di forza»**

